ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Convocazione della Camera.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso di convocazione della Camera pel giorno 18 corr.

Pel 19 mattina gli uffici della Camera hanno all'ordine del giorno il progetto di legge sull'emigrazione.

Impiegato anti-italiano destituito

Domenica all'intendenza sezione del tesoro alcuni impiegati trovarono sopra il tavolo *del loro collega, certo* Salvucci alcuni foglietti di una petizione per la restituzione di Roma al pontefice dai quali sarebbe risultato che costui doveva raccogliere delle firme.

Fu denunziato il fatto all'intendente comm. Paolo Tarchetti.

Questi deliberò destituirlo.

Accorse la madre piangente a domandare clemenza, ma l'intendente non recedette.

Si noti che era impiegato straordinario.

Il malcontento dei maestri contro Coppino.

Il Comitato centrale per l'aumento dei posti al collegio di Assisi per gli *orfani dei maestri elementari*, ha già raccolte a questo scopo circa L. 80,000, ed i sottocomitati altre lire 40,000 e più.

L'on. Crispi ha date lire 1000, Zanardelli lire 1000, ed il Grimaldi lire 500.

Il *Coppino* invece non dato nemmeno un soldo per gli orfani dei maestri, i quali sono per questo adiratissimi contro il *Ministro*, tanto più che non ignorano come sprechino da quel ministero centinaia di migliaia di lire in spese di puro lusso.

I FATTI D'AFRICA

Esplorazioni di basci buzuk.

I basci buzuk si spinsero in una esplorazione fino a Saati. Trovarono ivi dei pozzi con una quantità d'acqua sufficiente e abbastanza buona.

Ultime nuove.

Ras Alula, trovandosi nell'impossibilità di alimentare i soldati *raccolti* all'Asmara, li avrebbe congedati per una quindicina di giorni, onde sai provveduto di vettovaglie. È probabilissima quindi qualche razzia sul territorio assortino.

Lettere private giunte da Keren annunziano che il paese dei *Bogos* è guardato da truppe abissine.

Il numero degli ammalati è ancora leggermente aumentato, causa l'incostanza della temperatura.

Le occupazioni delle brigate Cagni e Genè.

La brigata Cagni ha *occupato* la sponda destra del torrente Dogali, presso il luogo ove avvenne la famosa battaglia dell'anno scorso; — la brigata Genè ha occupato la sponda sinistra del torrente medesimo.

Di S. Marzano e Lanza.

Massaua 9. Di San Marzano parte ora per Moncullo. Il quartier generale lo seguirà nel pomeriggio.

Lanza assunse ieri il comando di Massaua e delle adiacenze con delegazione pegli affari politici e coloniali.

Di San Marzano alloggerà nel forte di Moncullo. Gli ufficiali del suo quartier generale parte si stabiliranno nelle baracche, parte sotto le tende.

Le risorse nutritive nell'Amasen, concentrazioni e lavori.

Massaua 9. Dicesi che nell'Amasen, essendo scarse le risorse nutritive, i soldati abissini che vi sono stati concentrati, provvedonsi con le carovane che portano dal sud, la farina, il grano e i bestiami necessari.

Pare che facciano anche razzie verso i *Bogos*.

Le brigate Genè e Cagni lavorano attivamente a costruire le trincee e i forti.

Abissini comandati da Ras Mikael.

Massaua 9. *Informazioni particolari confermano* che una massa di abissini di cui è difficile determinare il numero, trovasi concentrata nella provincia di Agamè comandata da Ras Mikael.

Quindi si suppone che questo corpo qualora procedesse, prenderebbe la strada del torrente Romaili fatta già dalla spedizione inglese.

ALL'ESTERO

Sempre a proposito di Wilson.

Il giudice istruttore Vigneau ha interrogato nuovamente Wilson e la *Ratazzi*.

Su questa pesa adesso l'accusa in seguito alla rivelazione di questa, che prima tacque perchè Wilson aveva promesso di proteggerla e sembra, di pagare anche il suo silenzio, ma che poi si è decisa a rivelare la verità quando si vide abbandonata, non essendo da meravigliare che Wilson non mantenga le sue promesse.

La matassa si arrufferebbe così in strano modo.

TELEGRAMMI

Londra 9. I telegrammi da Vienna, da Berlino e da Costantinopoli ai giornali inglesi continuano ad essere contradditori sullo stato reale della questione bulgara e sulle vere disposizioni della Germania.

La maggior parte però credono che la *Germania* cerchi di conciliare l'Austria e la Russia, ma prevedono che le concessioni eventuali dell'Austria non potranno soddisfar la Russia.

Pietroburgo 9. La *Gazzetta Tedesca* annunzia il licenziamento della classe più anziana di cavalleria, fanteria e artiglieria della guardia.

Soggiunge che tale provvedimento è un sintomo pacifico, giacchè negli anni precedenti dette classi si licenziarono più tardi.

Berlino 9. L'imperatore è ancora sofferente per il catarro e abbisogna di ulteriori riguardi.

IN GIRO PEL MONDO

La commemorazione al Pantheon.

Roma 9. Imponenti, *solenni furono* le dimostrazioni odierne per l'anniversario della morte del gran re Vittorio Emanuele.

Stamane il re e la regina, il principe di Napoli con seguito recaronsi ad assistere alla Messa al Pantheon, ricevuti dal generale Serafini, unitamente ad una deputazione di Veterani, della quale faceva parte il comm. Fiorelli, a Monsignor Anzino e ad un canonico della Chiesa.

Uscite le LL. MM., fatte segno di una imponente dimostrazione popolare, il Panteon fu visitato dalle *associazioni* dalla rappresentanza municipale con corone e bandiere, e per tutto il giorno da un'immensa folla di popolo, riverente e rispettosa, compresa della sola commemorazione.

I sovrani furono commossi per sì imponenti dimostrazioni.

A piedi della tomba, nella quale la salma del Padre della patria riposa furono deposte varie magnifiche corone.

Dagli edifici pubblici, da molte case di privati pendono le bandiere nazionali abbrunate.

Stassera *in segno di lutto* tutti i teatri sono chiusi.

Una chiesa spogliata.

A Frascati, nella chiesa di S. Bonaventura, alcuni ladri nascostisi, scassinarono nottetempo il ciborio, lo ruppero e gettarono a terra le ostie consacrate. Tolsero inoltre dall'altare maggiore il bambino, ritenuto miracoloso, lo spogliarono della veste che era di lamina d'argento ricamata in oro con varie perle, tolsero anche moltissimi oggetti preziosi, poi spezzarono il bambino, infine bruciarono il breviario e fuggirono.

Collisioni in mare.

Ebbe *luogo una collisione sulla Manica fra* i navigli inglesi " Shoream " e " Colstrup ".

Lo « Shoream » affondò immediatamente.

Il capitano e sei uomini scomparvero. Il resto dell'equipaggio fu raccolto dal « Colstrup ».

Un dispaccio da Terranova (Sardegna) al Lloyd annunzia che il vapore inglese " Clan Ogilote " proveniente da Bombay, naufragò presso Santa Maria (Stretto di San Bonifacio).

L'equipaggio e i passeggieri sono salvi.

Un monumento allo Czar II.

Si ha da Mosca che sono incominciati nel palazzo del Kremlino i lavori di costruzione del *monumento* che si erigerà in memoria dello czar finito tragicamente per opera dei nihilisti nel maggio 1882.

Questo monumento ch'è opera dello scultore Opekuschina non costerà meno di tre milioni.

L'albero di Natale pei morti.

A Berlino si è diffusa l'usanza di collocare nei cimitero, sulle zolle sotto cui sono sepolti i bimbi, l'albero del Natale, ornato di fiori, nastri e candelette.

Quando cade la sera, e tutte le candele sono accese, il cimitero assume un aspetto *fantastico e solenne*. E i genitori derelitti, si consolano in quella festa simbolica fatta ai loro piccini che morte immatura rapì e che giacciono per sempre là sotto.

La siccità nell'Argentina.

Pare che anche quest'anno al Plata la siccità abbia apportato danni considerevolissimi. La *Prensa* riferisce che gli effetti ne sono disastrosi, così da far dire che non si ebbe mai annata peggiore.

La mortalità delle vacche e delle pecore assunse proporzioni spaventevoli: tutti i proprietari mandarono al *macello* una gran parte dei loro animali per cavarne almeno il cuoio.

La più gran parte, se non forse la totalità degli agnelli *andò perduta*; quest'anno non vi sarà aumento dei greggi anzi è da credere che subiranno diminuzioni considerevoli.

Da *San* Nicolas e dai vicini distretti si scrive che le perdite salivano al 50 e fino al 75 per cento nel grosso bestiame.

Infamia senza nome.

A Medicina è accaduto un fatto che fa fremere, e che fa pensare *con raccapriccio* agli istinti perversi della razza umana.

Certo Pietro Panieri, in casa della sua druda Giuseppina Bonfiglioli, tentava, con libidine feroce, di violare la figlia di lei, bella giovinetta quattordicenne. E lei, la madre, la druda di *lui*, era presente, e favoriva, e ajutava e concorreva al delitto !!

La giovanetta ha nome Dorotea Della Casa, e con grande resistenza e con grida di ajuto fece sì che il delitto non si compiesse.

Gli sforzi di quei *mostri* riuscirono dunque vani.

Ma sono stati arrestati.

Longevità.

Narrano i giornali americani che al Messico vive, mangia e veste panni un negro, certo Lamss, il quale ha la bellezza di 136 anni (dico centotrentasei) essendo nato nel 1752.

In una città della Colombia, il dicembre a. s. il *signor* William Akon, con centoquattro carnevali sulle spalle, s'è preso l'invidiabile soddisfazione di sposare una bella vedovina che di anni ne *conta* solo una trentina.

Una fabbrica di pianoforti distrutta dal fuoco.

Telegrafano al *Corriere* che ier l'altro notte è scoppiato il fuoco nella famosa fabbrica di pianoforti di Erard nella rue de Flandre a Parigi.

In breve, essa è rimasta completamente distrutta, malgrado il pronto arrivo dei *soccorsi*. I danni sono incalcolabili.

Pei caduti di Curtatone.

Mantova 9. *All'inaugurazione del* monumento ai caduti del 1798 rappresentava la Francia il comandante Pinsonnier, addetto all'ambasciata a Roma, Charpantier, console generale a Milano e l'Austria Ungheria il colonnello Forstner.

Intervennero il *prefetto*, il *sindaco*, il generale Corsi ed altre autorità.

Il sindaco di Curtatone Bernardinelli li ricevette.

Scoperto il monumento, consistente in una colonna di granito, nella cui sottostante cripta sonvi raccolte le ossa dei caduti, parlarono il *sindaco* e il *prefetto*.

Forstener ringraziò il Comune a nome del governo austro-ungarico.

Charpentier disse che il monumento cui parteciparono l'Italia, la Francia e l'Austria-Ungheria prova il cordiale accordo, il rispetto, la simpatia, verso coloro che pagarono col sangue le loro convinzioni. Ringraziò il Comune. A lui si associò Pinsonnier applaudendo alla cerimonia.

Stassera il Municipio offre agli intervenuti un banchetto all'albergo della Croce Verde.

Parricidio. A San Marcello presso Jesi, certo Giuseppe Sbarbato, contadino di sessantacinque anni venuto a diverbio per motivi di interesse con suo figlio di 32 anni, lo uccise con una coltellata e quindi si dette alla *fuga*.

CRONACA CITTADINA

La salute di Cairoli. Abbiamo notizie recentissime e piuttosto buone da Groppello. La salute dell'illustre *patriota Cairoli*, a cui tutta l'Italia liberale s'interessa, andò sempre migliorando in questi ultimi giorni. L'enfiagione è cessata e le *funzioni* tutte dell'organismo procedono più regolarmente, tanto che il prof. Orsi dell'università di Pavia, che di quando in quando va a visitarlo, ne trae argomento di non lontana completa guarigione.

Il busto Sella. Jeri nella sala superiore dell'Istituto tecnico fu messo a posto il busto dell'illustre statista Quintino Sella.

Il lavoro riuscitissimo artisticamente è dovuto allo scalpello del valente nostro scultore concittadino sig. Andrea Flaibani.

A proposito del 9 gennaio. Otto anni son trascorsi dalla morte di un Re prode e leale, di un Re che fu la gloria della nostra nazione e la rese invitta *e potente*. Il *giorno* di *ieri*, segna un giorno di pianto per l'Italia tutta, e ogni buon patriota rammenta il 9 gennaio con indicibile dolore.

Ieri, girando per la città, vidi pochissime case imbandierate a lutto, ciò non monta, questo sta nel cuore e non ha *bisogno* d'una *dimostrazione* esterna, ma origliando alla porta di *qualche* scuola, non udii rammentare la perdita di quel Re che sagrificò *ogni* suo pensiero, ogni sua azione per il bene del suo paese.

Se volete che i nostri figli crescano ottimi cittadini, sagrifichino la loro esistenza pel bene della patria ed espongano impavidi il petto per essa, educateli sull'*orme de' loro antenati*, rammentate loro le virtù di Vittorio Emanuele di quel Re, la di cui memoria volerà benedetta attraverso i secoli.

Ida Eugenia.

Il nostro processo. Domani alle ore 1 pom. ha luogo il dibattimento dinnanzi al R. Tribunale sulla querela del prof. Camillo dott. Giussani contro il nostro giornale.

Esperimento di luce elettrica. Probabilmente anche questa *sera alle ore* 8 3,4 *verrà sperimentato* in Chiavris l'enorme faro elettrico costruito dall'officina Malignani.

Sovraimposta sui terreni e fabbricati per l'anno 1888. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, modificato dalla legge 2 aprile 1882 num. 674, e dell'art. 87 del regolamento approvato con r. Decreto 14 maggio 1882 N. 788, i ruoli speciali della sovraimposta comunale per l'anno 1888, si trovano depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Gli inscritti in detti ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata e dovranno pagare le dette sovraimposte alle seguenti scadenze:

I	rata al 10	febbraio
II	» »	aprile
III	» »	giugno
VI	» »	agosto
V	» »	ottobre
VI	» »	dicembre

Si avvertono i contribuenti che per *ogni lira di sovrimposta* scaduta e non pagata alla relativa scadenza, s'incorre, di pien diritto nella multa di cent. 4 a termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso possono ricorrere all'Intendente di finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare la sovraimposta alle scadenze stabilite.

Si avvertono inoltre i Contribuenti che l'Esattore per la riscossione della sovraimposta per l'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale la sovraimposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nei Ruoli, tanto prima che dopo la pubblicazione dei Ruoli stessi.

CARNEVALE

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Sabato sera tenne la sua prima adunanza la Commissione pel ballo grande. Dalle *persone* che hanno accettato di far parte di essa, non si può che bene pronosticare. Nella grande maggioranza sono giovinotti della migliore società e che appartengono alle varie classi sociali.

È dunque fuori di dubbio che quest'anno il ballo grande dell'Istituto Filodrammatico che avrà luogo sabato 21 corr. sarà la festa di società per eccellenza ed a cui si daranno convegno le migliori famiglie della nostra borghesia.

Anche le adesioni hanno perciò cominciato a giungere in buon numero e la riserva fatta dalla Rappresentanza dell'Istituto sulla circolare di sottoscrizione, che cioè non si darà il ballo se le adesioni non arrivassero a coprire le spese, crediamo per certo sia stato un di più, quando si comincia con così lieti auspici e nelle condizioni speciali di questo anno, in cui altri balli di società non possono far concorrenza.

Ballo di Società. Come abbiamo ieri annunciato la sera di sabato 14 corr. il *Circolo Operajo* darà il *suo* ballo sociale.

Veniamo poi informati che l'esimio maestro sig. Arnold ha composto e dedicato al Circolo stesso, per quella sera, qualche suo ballabile, e che un bravo artista e socio sta preparando un lavoro *artistico* che *verrà spiegato* in detta circostanza.

Auguriamo quindi un buon divertimento a coloro che vi prenderanno parte.

Teatro Minerva. Domani, mercordì avrà luogo il primo veglione mascherato. L'orchestra del consorzio filarmonico diretta dal distinto maestro sig. Giacomo Verza eseguirà i più scelti ballabili dei migliori autori si italiani che esteri.

Dalle prove a cui abbiamo assistito tutto fa presagire che l'esito sarà dei più brillanti.

Il carnovale essendo corto, speriamo che il Veglione di domani riuscirà animatissimo ed allegro per concorso di gente e di belle mascherine.

IL MERCATO MONETARIO

internazionale

E IL SAGGIO DELLO SCONTO

L'anno 1887 non fu molto favorevole al mercato monetario italiano, incominciò sotto l'influenza della grave crisi scoppiata a Nuova York nel dicembre 1886. Per la maggior pate degli Stati d'Europa i suoi effetti furono piuttosto passeggieri. La maggior parte delle grandi Banche aveva dovuto in allora rialzare il saggio dello sconto; ma col principio del nuovo anno sopravvenne la calma, e ben presto ritornarono a saggi *più miti*.

In Italia gli effetti della crisi della fine del 1886 durarono più a lungo, e si fecero sentire intensamente nei primi del 1887, nei quali abbiamo veduto il cambio su Francia salire fino al 2 per cento. Seguì quindi un periodo di calma relativa, durante la quale le nostre Banche d'emissione allargarono eccessivamente la loro circolazione, producendo un miglior mercato fittizio del danaro e che abbiamo scontato più tardi. Per ultimo tra l'ottobre e il novembre cominciò a manifestarsi la crisi edilizia a Roma, la speculazione sugli zuccheri e su altri generi d'importazione dall'*estero*, cosicchè è cresciuta la ristrettezza del mercato monetario, e il cambio su Parigi è nuovamente salito a circa 1,60 per cento.

All'estero il mercato monetario non solo si è mantenuto in buone condizioni durante l'anno, ma si chiude anche bene.

Le Banche associate di Nuova-York dispongono di circa 44 milioni di riserva al disopra del limite legale e il mercato monetario vi è in eccellenti condizioni, cosicchè non v'ha a temere che eserciti qualche perturbazione sull'Europa. Infatti il cambio su Londra è quasi al pari, e per il momento non vi è domanda d'oro da parte dell'America. Agli Stati Uniti si nota un certo risveglio negli affari che ha portato un rialzo nei prezzi di quasi tutti i generi. Anche il grano è salito a 98 «cents» il «bushel» (di 35 litri) ossia a circa 14 lire l'ettolitro.

A Londra si è avuto un po' di ricerca di danaro negli ultimi giorni dell'anno a cagione della liquidazione di Borsa. Per i prestiti a pochi giorni si è pagato dal 4 al 4 1/2 per cento. Ma il saggio dello sconto sopra il mercato libero è appena a 2 5/8 o a 2 1/2, tanto che scarseggiano le buone cambiali a tre mesi. La Banca d'Inghilterra ha una riserva di 12 milioni di sterline, ossia di circa 2 milioni superiore a quella del principio dell'anno. *Se la situazione politica d'Europa non* peggiora, è probabile ch'essa possa in breve ridurre il saggio ufficiale dello sconto che è attualmente, al 4 per cento.

A Berlino la situazione è buona. La Banca dell'Impero con una politica monetaria energica ed avveduta va accumulando un'ingente riserva metallica chè si avvicina oramai a 900 milioni di lire. Si assicura ch'essa possegga più oro della Banca d'Inghilterra. Eppure continua con instancabile lena a comperare quasi tutte le partite d'oro disponibili sopra il mercato inglese. Non v'ha dubbio che la Banca Imperiale tedesca aumenta sempre più l'influenza che essa esercita sopra il mercato monetario internazionale.

Un altro fatto da cui dipende l'abbondanza del danaro sopra i mercati tedeschi, consiste in ciò; che essi si sono spogliati di una massa ingente di titoli russi che furono acquistati dalla Francia. Secondo un corrispondente da Berlino all'*Economist* di Londra, i valori russi che passarono in Francia salirebbero a due o tre miliardi di lire; cifra che ci pare alquanto esagerata.

La Banca di Francia va piuttosto perdendo forza, tanto quanto ne acquistà quella di Germania. Infatti mentre in un anno la Banca tedesca ha aumentata la propria riserva di circa 124 milioni di lire, per la massima parte in oro, la Banca di Francia ha diminuito lo *stock* d'oro di 125 milioni, accrescendo invece di circa 50 milioni lo *stock* d'argento. La Banca di Francia cerca difendere la riserva aurea ponendo un premio sull'oro del 6 al 7 per mille, il che le consente di mantenere costante il saggio dello sconto al 3 per cento. Ma i bisogni della fine dell'anno si sono fatti sentire anche colà; e il mercato libero che oscillava fra 2 1/4 e il 2 1/2 per cento, ora è al 3 anche esso.

Negli altri paesi non troviamo nulla di notevole; in tutti si osserva più o meno la solita ricerca di danaro che ha luogo per la liquidazione, e che si riverbera in saggi un po' più alti di quelli che abbiamo riferiti nelle ultime rassegne.

Ecco infatti il saggio dello sconto sulle principali piazze d'Europa:

	Banca	Mercato
Londra	4	2 1/2
Parigi	3	3
Berlino	3	2 3/4
Amsterdam	2 1/2	2 1/4
Bruxelles	3 1/2	3 1/8
Vienna	4 1/2	4 0/4
Madrid	4	4
Pietroburgo	5	6

Il doloroso primato d'aver il saggio più alto d'Europa spetta sempre all'*Italia*, dove la ristrettezza del denaro si è fatta maggiormente sentire verso la fine del mese, cosicchè non vi è più sconto sul mercato libero inferiore al saggio delle Banche d'emissione, che è al 5 1/2 per cento.

Vi è speranza per il nostro paese di *migliori* condizioni monetarie nel nuovo anno 1888?

La risposta dipende specialmente da tre condizioni: dalla pace in Europa; dall'assetto della finanza italiana; dall'andamento dei nostri istituti d'emissione. Se il Governo avrà l'energia e la prudenza necessarie a ricondurre il pareggio, ed a fare rientrare, senza scosse, le banche nei limiti legali, vedremo certamente giorni migliori. In caso diverso dovremo sopportare le conseguenze dei nostri errori.

Il progetto di legge sulla emigrazione

Ecco il testo del disegno di legge sulla Emigrazione:

Art. 1.

Nessuno può, senza licenza, fare operazioni come agente di emigrazione.

La licenza è accordata dal Ministero dell'Interno in seguito a proposta e sulle informazioni del Prefetto.

Il richiedente deve essere cittadino italiano, avere domicilio nel regno e trovarsi nelle altre condizioni che saranno stabilite nel regolamento da pubblicarsi per l'esecuzione della presente legge.

La licenza scade al 31 dicembre di ciascun anno e deve essere rinnovata.

Art. 2.

La disposizione del precedente articolo si applica agli armatori ed alle Società di navigazione nazionali ed anche straniere, se riconosciute ed autorizzate nello Stato, che provvedono al trasporto degli emigranti. Non si applica agli incaricati degli armatori, delle Società di navigazione e degli agenti di emigrazione i quali operino in rappresentanza, per conto e sotto la responsabilità dei propri mandati muniti della licenza, facciano constare del rispettivo mandato innanzi al Prefetto e siano da questo riconosciuti.

Art. 3.

La concessione della licenza è vincolata al deposito di una cauzione di lire 1,000 a 3,000 di rendita. La cauzione risponde dei danni subiti dall'emigrante per colpa o fatto dell'agente. Gli indennizzi sono liquidati da una Commissione d'arbitri composta del Prefetto o di ne fa le veci, del procuratore del Re e del sindaco o del suo rappresentante.

La Commissione pronuncierà inappellabilmente, sentito l'agente interessato.

Art. 4.

L'agente d'emigrazione non può chiedere agli emigranti, nè accettare da essi alcun compenso sotto qualsivoglia nome o titolo per la sua mediazione, salvo il rimborso delle spese effettivamente anticipate per loro conto.

Il contravventore incorre nell'ammenda raggoagliata al decuplo della somma riscossa.

Art. 5.

La licenza di cui all'articolo 1, non dà facoltà all'agente di percorrere personalmente o per mezzo dei suoi incaricati il paese per arruolare emigranti. All'uopo, oltre la licenza d'agenzia d'emigrazione, occorre, di volta in volta, un'autorizzazione del Ministero dell'Interno.

Potrà il Ministero limitare l'arruolamento così quanto alla provincie nelle quali possa farsi, come quanto ai paesi pei quali sia destinato, ed in ogni caso lo regolerà in rapporto alla entità della cauzione da prestarsi, e ad ogni responsabilità dell'arruolatore nonchè alle condizioni da inscriversi nel contratto. Il contratto tra l'arruolatore e l'emigrante è esente da ogni tassa di *registro* e di bollo. Un esemplare del contratto firmato dalle due parti sarà consegnato all'emigrante.

Art. 6

È punito, coll'arresto da 1 a 6 mesi o colla multa da 500 a 5000 lire chiunque a fine di lucro e senza la licenza di cui all'art. 1:

a) consiglia, induce, eccita i cittadini dello Stato ad emigrare;

b) fornisce o procura imbarco agli emigranti;

c) interviene come mediatore tra gli emigranti e gli armatori, o chi li trasporta;

d) accompagna emigranti dall'arruolatore o da chi li trasporta, o al porto d'imbarco o al luogo di destinazione;

e) in altri modi personalmente o per mezzo d'altri, con informazioni verbali o con scritti o stampati, si adopra a promuovere l'emigrazione.

Nella stessa pena incorre l'agente che contravviene alla disposizione dell'articolo 5. La pena non potrà essere applicata nel minimo ove l'arruolatore non sia provveduto della licenza di cui all'art. 1.

Art. 7.

Sono puniti coll'ammenda sino a lire 1000 gli ecclesiastici, i sindaci, i segretari e maestri dei comuni che con esortazioni scritte in verbali promuovano l'emigrazione anche senza fine di lucro.

Art. 8.

Sono puniti coll'ammenda da 100 a 1000 lire:

a) l'agente che procura, e l'armatore il capitano o padrone che danno imbarco ad emigranti non provveduti di regolari recapiti;

b) l'agente che spedisce emigranti a prendere imbarco in porti esteri;

c) l'agente, l'*armatore*, il capitano o padrone che nelle operazioni relative alla emigrazione contravvengono alle disposizioni del regolamento che sarà pubblicato per l'esecuzione della presente legge od a quelle altre che il Ministero dell'Interno, al bisogno, sarà per dare in relazione alla emigrazione.

Art. 9.

Incorre nella pena sancita per la truffa chi per promuovere l'emigrazione diffonderà dolosamente notizie od informazioni false od insussistenti. Qualora sia sprovveduto della licenza, la pena non potrà essere applicata nel minimo.

Art. 10.

Con regolamento approvato con decreto reale si determineranno le condizioni per la concessione della licenza, i casi nei quali la licenza sarà ritirata, i modi di procedere della Commissione d'arbitri, la forma per renderne esecutive le decisioni; e si stabiliranno le altre norme per la esecuzione della presente legge.

La festa del «Pro Patria»

A CORMONS

(Nostra Corrispondenza)

Cormons, 8 gennaio 1888.

Abbandonato in questo punto — e sono le cinque del mattino — il Teatro Comunale, vi metto giù in fretta quattro righe sull'esito della festa organizzata dal locale gruppo della Società «Pro Patria» ad incremento del fondo sociale.

Era tempo che anche Cormons si scuotesse dal suo troppo lungo letargo e dimostrasse francamente, apertamente la sua italianità. E lo fece con tutti gli onori e — lieto pronostico per l'avvenire — si vide stesa fraternamente la mano dalla vicina Gorizia ed Udine, invitate a cooperare pel buon successo della festa patriottica.

Quanto v'ha di più eletto e di più sano elemento nella nostra borgata, si diè convegno iersera al teatro elegantemente addobbato: sulla fronte degli spettatori si leggeva il pensiero più nobile di *Cormons tutta* nel miglior significato della parola, che scorse finalmente nel «Pro Patria» la vigile tutrice della sua nazionalità italiana. E questo pensiero dominò sovrano durante tutta la *festa*.

Il programma dello spettacolo teatrale variatissimo ed ottimamente scelto, venne anche ottimamente eseguito dai bravi dilettanti di drammatica, canto e musica, goriziani ed udinesi. Ogni numero di esso destò al suo termine applausi interminabili, e gli esecutori: i filodrammatici della Associazione goriziana di ginnastica e quelli dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi di Udine, ed i quattro signori dilettanti di canto e l'orchestrina composta di parecchi signori goriziani, andarono lieti delle più cordiali manifestazioni di ammirazione e di gratitudine.

Esaurito il programma dello spettacolo, si principiò a ballare con fervore, direi quasi con accanimento. A mezzanotte però una parte del pubblico abbandò il teatro per riversarsi nella sala dell'albergo al «Leon bianco» *festosamente* addobbata: dove un banchetto di 60 coperti attendeva gli ospiti udinesi e goriziani in uno alla Direzione del gruppo «Pro Patria» ed a parecchie spiccate notabilità di Cormons.

Fra il tintinnio delle tazze, i lieti conversari, regnò costante la nota dell'entusiasmo e della più schietta allegria durante tutto il tempo della cena. Alle frutta domandò la parola il presidente del «Pro Patria» l'egregio dottor Veronese e, con calde, vibrate frasi patriottiche, con eleganza di stile e con *squisita* arte oratoria disse di questa tanto benefica istituzione, *combattendo* con salde ragioni le false e maligne insinuazioni dei pochi malevoli che vorrebbero svisarne il vero santissimo scopo. Un uragano di applausi senza fine e l'unanime grido di: viva «Pro Patria» accolse il riuscitissimo, patriottico discorso del dott. Veronese.

Poi a poco a poco i convitati abbandonarono la sala per riprendere la via del teatro dove *ricominciarono* le danze e si ballò con maggiore animazione ancora, dirò meglio con frenesia fino al momento che accennai di sopra.

Non mi resta che la conclusione: La splendidissima *festa* ha raggiunto pienamente il suo duplice scopo: quello, di accrescere il fondo della nobile e patriottica associazione e l'altro, non meno importante certo, di stringere e rafforzare i vincoli di nazionalità e fratellanza che devono avvicinare Cormons alle vicine sorelle Gorizia ed Udine.

B.

DALLA PROVINCIA

Meduno, *8 gennaio.*

La famosa Petizione.

Questi pretonzoli colla loro astuzia proverbiale nei ministri di Dio, sanno gabbare per bene questo fidente popolino di montagna che crede la parola del prete loro quale indiscutibile verità. Da Campone e Chievoli, frazioni di Tramonti, quei *molto reverendi*, sbberò dal pergamo con ardenti ed infuocate parole a convincere quella gente di recarsi in canonica per firmare una petizione indirizzata al governo onde ottenere la *libertà del* sommo pontefice che da più mesi languisce in carcere. Molti ingenui presi abilmente al laccio aderirono e firmarono, ma quasi tutti, capito di botto l'inganno protestarono e reclamarono la eliminazione delle firme.

Tentativo inutile. Quei bravi preti risposero: Non è più tempo.

Anche qui a Meduno quattro satelliti della tonaca nera, veri galoppini da sacrestia, trottano da mane a sera con zelo ed assiduità, *degni di miglior causa*, a pitoccare firme valendosi all'uopo di qualsiasi pretesto pur d'ottenerne lo scopo.

Ma da quanto mi consta questi buoni paesani che a tempo hanno fiutato il senso equivoco di quella *petizione*, rendono a que' messeri «Crusca per focaccia».

In altra mia vi darò maggiori schiarimenti.

Y.

Gemona, *9 gennaio.*

Pubblico ringraziamento.

Il sottoscritto, nella cui casa di abitazione, ieri prima di giorno, scoppiò un incendio in una stanza terrena, si sente in obbligo di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti ai moltissimi cittadini d'ogni classe, e in primo luogo alle autorità municipali e ai RR. Carabinieri e guardie doganali per l'opera efficace prestata a spegnere il fuoco.

Mercè l'ajuto di essi, che portarono il loro soccorso direttivo e manuale con bravura e coraggio, disprezzando ogni pericolo, e col concorso della pompa al servizio comunale, il danno (che poteva essere enorme non solo per la distruzione della casa intera, ma anche per l'evidente e prossimo pericolo della vita dei componenti la famiglia) si limitò a ben poca cosa, essendo stato impedito che il fuoco si appiccasse alle scale e ai pavimenti.

Grazie dunque e ogni sorta di benedizioni a quei generosi che scongiurarono il danno e il lutto della sua famiglia.

Luigi Danelutti.

INTERESSI CITTADINI

Pesi e misure. Il municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Compilato lo stato degli utenti pesi e misure a termini dell'art. 51 del regolamento 17 febbraio 1887 n. 4358 (Serie 3) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'ufficio municipale d'anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse sino a tutto il giorno 15 febbraio p. v.

I reclami e le denuncie prescritte dall'art. 52 del regolamento suddetto dovranno essere fatte non più tardi dell'indicato giorno 15 febbraio prossimo venturo.

Per i giovani nati tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 1870. Il sindaco della città e comune di Udine notifica:

1. Tutti i cittadini dello stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile nati tra il primo gennaio ed il 31 dicembre 1870, i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere loro richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani suddetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno *domiciliati* in questo comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 10 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1870 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera a norma del disposto dell'art. 21 del testo unico delle leggi sul bollo, approvato col r. decreto del 13 settembre 1874, n. 2077 serie 2.a.

5. Saranno inscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno privati del beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di prima e di seconda categoria, nè a surrogare in persona del fratello, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa comminate dall'art. 152 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

Pegli elettori politici. La Giunta municipale del comune di Udine invita, a sensi dell'art. 16 della legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiano non più tardi del 30 *giugno* 1888.

Ogni cittadino del regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita.
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata.
3. i titoli in virtù dei quali domanda l'inscrizione.

I non cittadini devono giustificare lo adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente; nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Circolazione dei carri sulle ferrovie. Dal 1 gennaio corr. è entrato in vigore, in via d'esperimento il regolamento per la circolazione sulle ferrovie italiane, dei carri di costruzione speciale, concordato con la società esercente la rete mediterranea ed approvato dal Governo.

Detto regolamento trovasi in vendita al prezzo di centesimi cinquanta.

Chi desidera farne acquisto può rivolgersi a qualunque stazione od agenzia sociale che lo provvederà dopo pochi giorni dalla richiesta, e cioè non appena lo avrà ricevuto dalle stazioni principali che ne hanno il deposito.

Il dott. William N. Rogers
Chirurgo-Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine mercoledì 18 e giovedì 19 corr. al primo piano dell'*Albergo d'Italia*.

Ringraziamento. Ora che sono ristabilito in salute, dopo una gravissima malattia, mi sento l'obbligo di esternare la più viva gratitudine a coloro che tanto presero a cuore la mia sciagura.

Debbo poi in particolar modo tributare eterne grazie all'egregio dott. Giuseppe Murero che con instancabile affetto fraterno, e con l'alta sapienza medica, mi ridonò la vita.

Non posso non dimenticare l'atto gentile usato dal cav. dott. Carlo Marzuttini il quale con esperimentata scienza cooperò esso pure alla mia guarigione.

Luigi Nigris.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Gennaio 9-10	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	759.0	755 5	755.8	759.5
Umid. relat.	73	59	59	64
Stato d. cielo	misto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento { direzione	NE	S	N	NE
Vento { vel. kilom.	1	2	5	1
Term. centig.	2.2	6.3	3.7	4.3

Temperatura { massima 7.3 / minima — 0.3

Temperatura minima all'aperto — 1.9
Minima esterna nella notte 9-10 : — 2.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5.— p. dell'9 gennaio 1887).

In Europa pressione elevatissima sulla Francia diminuita notevolmente nell'Austria settentrionale.

Polonia, Clermont 282, Varsavia a 758.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso al *nord*.

Stazionario al sud. Pioggie leggere Italia inferiore. Temperatura generalmente diminuita. *Gelate* al nord.

Stamane cielo nuvoloso, piovoso in Sicilia, nuvoloso o sereno altrove.

Venti settentrionali freschi quà e là. Barometro intorno 778 mm.

Mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli freschi settentrionali. Cielo vario.

Gelate sull'Italia superiore.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

NOTE SCIENTIFICHE

L'IGIENE DEL CANE E LA MUSERUOLA

Il fisiologo francese Carlo Richet colle sue recenti esperienze sul calore animale e su la temperatura in rapporto colla respirazione, ha posto in luce non pochi fatti di importanza capitale, fra i quali scelgo i seguenti, i quali valgono a confermare incontestabilmente quanto ho sempre sostenuto contro il preteso sistema di preservazione della rabbia praticato coll'applicazione della museruola ai cani.

Era già stabilito in scienza che, nello stato *normale*, l'eccitazione ai muscoli respiratori veniva dal bulbo spinale e che era la qualità del sangue irrigante detto bulbo che determinava la di lui eccitazione ed il suo riposo.

Ma la respirazione, oltre alla di lui funzione chimica di scambi gasosi, ha in certi casi un'altra funzione che è la perfrigerazione del corpo per esalazione di vapore acqueo. Nell'uomo e negli animali la di cui pelle è atta al sudare, tale seconda funzione non si compie, ma nel cane questa perfrigerazione si opera mercè una respirazione frequente con perfetta regolarità. Un cane esposto al sole ardente è preso immediatamente da frequenza di respirazione (*polipnea*).

Ma se, per una causa qualsiasi, questa *polipnea fa difetto*, l'animale si riscalda fino a morire per eccesso di calore (*ipetermia*).

Avendo il Richet, nel corso dei suoi esperimenti, posto in una stufa fortemente *riscaldata un cane colla museruola* vide questo animale riscaldarsi rapidissimamente, quantunque in quella stufa ed a quella temperatura i cani non si riscaldassero affatto e studiando attentamente il *fatto* si convinse che esso era da attribuirsi solo alla *museruola*.

Pose un cane, la cui temperatura era di 38,5 nella *stufa* per 14 ore. All'uscire dalla stufa la di lui temperatura era di 38,8. Lo stesso cane nella stessa stufa, egualmente riscaldata, ma colla museruola resta tre ore e ne esce colla *temperatura di 38,40*. Lo stesso cane, è posto nella stessa *stufa*, colla museruola. In un'ora la di lui temperatura sale a 48,9. Dopo avergli fatto riprendere la temperatura normale è riposto senza *museruola* nella stessa *stufa*, e la di lui temperatura non si eleva punto.

Ma, quel che più vale, dal punto di vista dell'igiene canina, si è che gli effetti del sole estivo non sono, su l'organismo del cane, dissimili da quelli che esercita la stufa.

Il Richet pone, al sole, in un cortile dove la temperatura all'ombra è di 81 gradi, due cani, uno colla museruola l'*altro senza*. Il cane colla museruola passa in un'ora e 40 minuti, dalla temperatura di 39,3 a 44, 5. Quello senza, che in principio aveva la temperatura di 39, dopo lo stesso tempo non ha che 40,55. *Esso* è grandemente ansante, ma per nulla ammalato, mentre che il cane colla museruola è morente, presenta emoraggie intestinali, paraplegia e vomiti sanguinolenti.

Così è dimostrato che davanti i grandi calori i cani *colla museruola* non possono conservare la loro temperatura normale, mentre che quelli che non la portano ne sono pochissimo incomodati.

Per dirla di passaggio, osserva giustamente il Richet, i nemici delle vivisezioni che rimproverano agli sperimentatori i massacri e le torture che gli accusano di commettere, avrebbero torto in questa circostanza di non riconoscere che si è all'esperimento sugli animali vivi che si deve la dimostrazione degli inconvenienti gravissimi per un gran numero di cani, che risultano infliggendo loro la museruola durante i forti calori dell'estate.

Quale poi sia il modo, con cui la museruola manifesta la sua dannosa influenza, è facile a comprendersi. Essa impedisce alle vie aeree di splancarsi sufficientemente. In queste condizioni è possibile la respirazione normale, od anche leggermente accelerata, ma la respirazione precipitata con 250 o 300, 350 respirazioni per minuto, è impossibile quando la glottide non è spalancata e che la base della lingua e l'epiglottide ricoprono per metà l'orifizio delle vie aeree.

In altri termini un cane colla museruola non può respirare più di 100 o 150 volte per minuto. Un tal ritmo, più che sufficiente nelle condizioni normali per gli scambi gasosi respiratorii, è assolutamente incapace di permettere al *cane di rafreddarsi quando è esposto* o al sole o posto in una stufa molto calda.

Il cane adunque fa pendere dalla propria bocca la lingua quando è riscaldato, non per *emettere saliva*, come erroneamente fu creduto, ma per *respirare dippiù e più presto*.

Quando gli si impedisce di lasciar sortire la lingua, non gli si permette di respirare molto e presto e quindi di abbassare la propria temperatura.

Ecco dunque sperimentalmente ed in modo incontrovertibile dimostrata l'insalubrità della museruola pel cane, il che razionalmente deve indurre a farla radiare dalle prescrizioni municipali, come già ne fu radiato l'altro uso, forse meno irrazionale, ma pur sempre inefficace, di tener dei vasi con acqua davanti alle botteghe a disposizione dei cani, misura *quest'ultima*, del *resto*, in diametrale opposizione con quella della prescrizione della museruola, opposizione la quale dovrebbe persuadere che non è empiricamente e sotto il solo impulso della paura che si può riuscire a pratiche igieniche, efficaci e razionali.

P. G. Tampelini.

NOTA ALLEGRA

In Tribunale.

L'avv. Bellatrisli, dopo due ore da che sta parlando per dimostrare con grande enfasi l'innocenza conculcata di un miserabile borsaiuolo, s'accorge che uno dei giudici russa saporitamente.

Egli spalanca tanto d'occhi e rivolto al presidente grida:

— Oh, presidente, ma questo è uno scandalo!

— Ebbene, cosa vuole che faccia...

— Ebbene, io aspetterò il signor giudice abbia finito i suoi sonni per proseguire la mia arringa — replica l'avvocato al colmo dell'indignazione.

E si mette a sedere.

— Signor avvocato! — osserva il presidente — non capisce che il mio collega aspetta che lei abbia finito di parlare per finir di dormire!?

SCIARADA

Nella mia donna io vidi nuove cose,
Che 'l pensier da tutt'altro m'allontana:
Angelica sembianza in forma umana,
Dove natura e il ciel ogni arte pose;
Vidi due ciglia tanto avventurose,
Sovra due occhi, ove ogni luce è vana:
E due *primier* che sol potrian far sana
L'alta piaga d'amor che 'l cor mi rose;
Seguendo di chi m'arde i passi e l'orme,
Parole udì *seconde*, che non lice
Udir tra perle, mosse con silenzio:
Quest'atti nel mio cor con salde norme,
Fermo già dolcemente la radice,
Sì che mi tocca ognor l'*intiero assenzio*.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Pi-amante.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Moggio-Udinese

Avviso

A tutto 15 febbraio 1888 è aperto il concorso alla Condotta Medico Chirurgo-*Ostetrica* di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2500.00 gravato dalla tassa sulla ricchezza mobile.

Il Comune si compone di 4000 abitanti — dei quali appena un terzo ha diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti si produrranno a questo Municipio — entro il termine su indicato — e l'eletto dal Consiglio dovrà uniformarsi alle condizioni del Capitolato ed assumere la condotta nel giorno 1 maggio 1888.

Dall'Ufficio Municipale di Moggio 31 dicembre 1887.

Il Sindaco ff.
avv. G. Simonetti.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 10 gennaio 1888:

GRANAGLIE.

	all'ettolitro da L. a L.		al quintale da L. a L.	
Frumento	15.75	15.50		
Granoturco	11.—	10.75		
Cinquantino	8.50	8.—		
Castagne	12.13	14.50		
Sorgorosso	6.50	—.—		
Fagiuoli	28.—	26.—		
Pignoletto	12.25	—.—		
Giallone com.	11.15	—.—		
Segala	10.25	—.—		

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9

Rendita Ital. 1 gennaio da 96 30 a 96,50 1 luglio 94.18 a 94.33 Azioni Banca Nazionale —, a . Banca Veneta da —. — a .— Banca di Credito Veneta da Società costruzioni Veneta , a —. — Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 23.75 a 25.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202. 5|8 a 203. |—

Cambi.

Olanda sc. 3 1|2 da Germania 3 |— da 125.20 a 125,40 a da 125.35 a 125.60 Francia 3 da 101.35 a 101.70 |— Belgio 3 |— da — a —.— Londra 4 da 25.55 a 25.61 Svizzera 4 101.25 a 101.60 e da — — a— Vienna-Trieste 4,|— da 202. 5|8— 203. |— a da —— a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 9

Rendita Ital. 96.45 40 ,—— —— Morid —.— a —— Camb Londra 25.50 — 45 |— Francia da 101.63 60 Berlino da 125.60—40 1|2 —.— |— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 9

Rend. 97.60 | — Londra 25.16 | Francia 101.55 | Merid. 787.— — Mob. 1015.— |

GENOVA, 9

Rendita italiana 96.56 —— — Banca Nazionale 23.00 — Credito mobiliare 1012.— Merid. 784.— Mediterranee 606.50

ROMA, 9

Rendita italiana 96.42 — Banca Gen. 677.50

BERLINO, 9

Mobiliare 446. Austriache 361.40 Lombarde 184.— Italiano 95.40

PARIGI, 9

Rendita 3 0/0 81.42 — Rendita 4 1|2 107.60 Rendita italiana 94.52 Londra 25.30 1|2 — Inglese 102. 15|16 Italia 11.05 Rend Turca 751.

VIENNA 9

Mobiliare 271.60 Lombardo 86.50 Ferrovie Austr. 214.— Banca Nazionale 875.— Napoleoni d'oro 10.02 |— Cambio Pubi. 50.05 Cambio Londra 126.70| Austriaca 78.60 Zecchini imperiali 6 96

LONDRA 8

Italiano 93. 1|2 inglese 102 15|16 Spagnuolo — Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 10

Chiusura della sera It. 94.52
Marchi 125.50 | l'uno.

MILANO 10

Rendita ital. 96.45 | ser. 96.40
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 10

Rendita austriaca (carta) 78.60
Id. austr. (arg. 81.—
Id. austr. (oro) 101.15
Londra 25.40 — Nap. 9.93 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Stimatiss. Sig. **Galleani**,
Farmacista a Milano.
Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire; che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia *Galleani*.

PRESTITO BEVILACQUA

(Ultimo invito)

Tutti coloro che possedono ancora dette obbligazioni facendone invio sotto fascia come stampati raccomandati (cent. 32 di spese) riceveranno per ogni obbligazioni 3 biglietti della grandiosa Lotteria Telegrafica di Bologna, nonchè L. 2 in contanti. — Rivolgersi non più tardi del 15 gennaio alla **Banca Fratelli Croce fu Mario**, Genova, Piazza S. Giorgio, 32, p. p.

Essendo questo assolutamente l'ultimo invito che viene pubblicato, si pregano i portatori di farne il pronto invio prima *della scadenza stabilita*.

AVVISO

D'affittare in Casa Giacomelli piazza Mercato Nuovo e Dorta piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti.

Per informazioni rivolgersi da Corradini e Dorta piazza S. Giacomo.

Mulini a Cilindri

Co. BRAZZÀ

Rappresentanza generale e deposito presso **G. Muzzati Magistris e C.** Udine, suburbio Aquileja.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittorio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del *Friuli*.

GALLEANI
(Vedi Avviso in quarta pagina).

Stagione invernale

NEGOZIO MANIFATTURE

DI

Valentino Brisighelli

Udine — via Cavour 4 — Udine

MANTELLI rotondi confezionati, per uomo e per ragazzi di panno tutta lana da lire **9, 10, 12, 15, 20, 30 a 50.**

PALETOT e SOPRABITI pure confezionati da lire **12, 18, 25, 30 a 70.**

Accetta pure commissioni ai medesimi prezzi anche sopra misura, come pure in **vestiti**; assicurando precisione e speditezza nel lavoro.

TAGLI VESTITI

Stoffa tutta lana pesantissima da lire **7.50, 9, 12, 15, 20, 25, 30, 40 a 75.**

SCIALLI flanella per signora da lire **2.60, 3.75, 4.50, 6, 12, 15, 20 a 40** l'uno.

Nonchè trovasi riccamente assortito in abiti per signora in Tibet, Beiges, Mussole neri collorati e scozzesi — Stoffe broccate finissime per Ulster — Biancheria d'ogni sorta — Cretons per mobili — Tappezzeria in pezza e tappeti fatti — Tende ghipur e mussola — Copertori — Coperte bianche, rigate, tanto in lana che in cotone — Imbottite di ogni dimensione — Coperte da *viaggio* e tantissimi altri articoli.

Il tutto a **prezzi tanto limitatissimi da non temere concorrenza.**

OROLOGERIA

G. Ferrucci

Udine — Via Cavour

REMONTOIR



Marca STELLA

Remontoir marca **Stella** in oro, argento e nibel..

Oreficerie d'ogni genere.

Decorazioni. — Ordini equestri.

Nuovo Carillon Symphonio con cambiamento di pezzi musicali a volontà; Organi Ariston per Chiese e altri simili istrumenti.

NUOVA

MACELLERIA

DI CARNE DI MANZO

di primissima qualità

Il sottoscritto avverte tutti i consumatori di carne di manzo che, col giorno 31 dicembre corrente, al Negozio in Via Pelliceria dell'ex Ditta Zilli, ora Luigi Morgante, incomincierà la vendita anche di carne di manzo ai seguenti prezzi:

I° taglio a L. **1.20** al chilogr.
II° » » » **1.00** » »

Udine, 24 dicembre 1887.

Luigi Morgante
Successore alla Ditta Giacomo Zilli.

ALL' OFFELLERIA DORTA

si trovano pronti i KRAPFEN caldi ogni giorno alle 5 p.

Buona Notizia

con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonchè i catarri, bruciori, i flussi delle donne.

(Vedi Miracolosa Infezione o Confetti Vegetali Costanzi, in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.16 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 6.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 9.06 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.37 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 9.17 p.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il doppio Amido al Borace Sassi, *Brevettato* Marca Gallo.

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la Cipria profumata Sassi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Sassi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Cipria - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ ½ 4/10 1/10 di Kl. - Amidoni per industrie.

Cipria d'ogni qualità con profumo e senza, sciolta ed in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti o croniche di uomo e da *donna siano pure ritenute incurabili.* Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflogistici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la struzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma Via Rattazzi, 26, Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina n. 6 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione *con trattative da convenirsi.*

Prezzo dell' Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50.**

Prezzo dei Confetti utili allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50, L. **3.60.** — Tutta con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno. Si domandi a scanso d'equivoci, l' Iniezione o Confetti Costanzi, rifiutando recisamente sì la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata colla firma autografata in nero dell' inventore.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla « Fenice Risorta » che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 163

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone *l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il *flacon di polvere sedativa franche* in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco